

ABONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche. Udine a domicilio e nel Regno. Anno L. 18 Semestre L. 9 Trimestre L. 4 Per gli Stati dell'Unione postale L. 28

IL TRIULI

GIORNALE DEL POPOLO - ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA TRIULIANA

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del garante Comandante Mercolino, Mehlmann e Inghirami. Per più inserzioni presso da convenirsi in questa pagina. 10 Per più inserzioni presso da convenirsi. Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bar- dugo e presso i principali tabaccai. Un numero arretrato Cost. Lit. 10. Conto corrente con la Posta

I CARI VICINI

L'ottimo Gazzetta del Popolo di Torino polemizza con un giornale francese a proposito del nostro recante di destra d'Africa. Una parte della stampa francese è stata corrotta dal commentare il conflitto dell'amba Alagi, un'altra parte ad ogni modo ha voluto lasciar trasudare l'asfio latente. A questo riguardo merita d'essere riportato per norma degli italiani il seguente articolo della Liberté di Parigi. Il disastro degli italiani è stato più considerabile di quanto dicevate nei primi dispaoli. La pubblicazione dei nomi dei quindici ufficiali periti ha prodotto una grande impressione nelle provincie, dove, riferendosi alla parte pacifica rappresentata finora dall'esercito, si considera il mestiere delle armi come essente da ogni pericolo. La penisola italiana ha sempre fornito degli abili e schermidori, de' buoni e cavallieri e de' tattici di prim'ordine. Ma la saggia strategia dei suoi condottieri evitava sempre l'effusione del sangue, e l'illustre segretario della serenissima repubblica di Firenze, che ha lasciato il racconto suggestivo di quella grande battaglia, ove, la fatto di morti e di feriti, non sbocchi che un uomo assediato perché, caduto di cavallo, non poté a tempo alzare la visiera dell'elmo. Nell'Eritrea non si ha mai di questo genere. I generali del Re Umberto hanno a che fare col un nemico brutale che uccide da un vero che all'uso torturerebbe, e conviene cambiare la tattica. Di questo articolo d'ironia che vorrebbe essere pungente, non crediamo autore di Ladessa, perché un francese non risulterebbe ai vecchi di tanto a cui accenna Machiavelli, è molto probabilmente non avrebbe pur letto il segretario fiorentino. Il fatto a cui allude è così narrato dal Machiavelli nelle sue Istorie Fiorentine: «Partito il campo da Furli per soccorrere Zagonara, come venne allo scontro dei nimici fu rotto, non tanto dalla virtù dei nimici quanto dalla malignità del tempo; perché avendo i nostri combattuto parecchie ore intrinseco il faogo altissimo e con l'acqua addosso, trovarono i nimici freschi, i quali facilmente gli poterono vincere. Non dimeno in una tanta rotta, per tutta l'Italia celebrata, non morì altri che Lodovico degli Orzi, insieme con due altri suoi, i quali, cacciati da cavallo, affogarono nel faogo». Benché i particolari siano alquanto diversi dalla esposizione fattane dal giornale francese, pur deve confessare, con la eccorta del Machiavelli medesimo, che, a quei giorni dell'Italia in pillola, le armi italiane di terra (e non quelle di mare) in mano ai capitani di ventura, erano cadute in bassissimo stato. Ma erano anche i giorni in cui il Machiavelli scriveva dei francesi: «Le faterie che si fanno in Francia non possono essere molto buone, perché gli è gran tempo che non hanno avuta guerra, e per questo non hanno esperienza alcuna. E poi sono per le terre tutti gooli e genti di mestiere, e stanno tanto sottoposti ai nobili, e tanto sono in ogni azione depressi, che sono vili, e però si vede che il Re, nelle guerre non si serve di loro perché fanno cattiva prova, benché vi siano i guasconi, dei quali il Re si serve, che sono un poco migliori che gli altri, e nasce perché sono vicini ai confini di Spagna, che vengono a tenere un poco dello spagnuolo. Ma hanno fatto, per quello che si è visto da molti anni in qua, più prova di ladri, che di valenti uomini. E però il Re di Francia si serve sempre di gizzari e di lanzichenec, perché le sue genti d'arme (cavalleria), dove si abbia nemico opposto, non si fidano del guasconi». Lasciamo dunque le pedanterie e i ricordi dei secoli passati, perché se di sono vergogne, ce n'è per tutti, e per l'Italia, di non pur glorie non superate. Dall'epoca, ricordata dal segretario fiorentino al dicembre 1395, molt'acqua è passata sotto i ponti di Francia e d'Italia. E i generali della Casa Sabauda non avevano mestieri di aspettare la guerra d'Abissinia, per sapere che nelle

guerre straniere si ha a che fare con nemici che uccidono e non scherzano. Come nemici o come alleati, negli ultimi tre secoli han saputo mostrare ai francesi che questa convinzione era profonda nei soldati italiani. E non sappiamo comprendere come un giornale della Francia moderna reputi apertoso di rammentare una battaglia tra italiani, in cui non furono che tre morti (e, stando a lui, uno solo), dopo le tante guerre intervenute di poi, in cui abbiamo combattuto e ucciso e ucciso a riparti con quella ostinazione i conti correnti con battaglia; ad esempio, come quelle di Marsaglia e Staffarda (perdute), e di Torino e dell'Assietta (guadagnate), e con guerre sostenute in sistemi; come quelle del primo tempo, particolarmente le campagne di Spagna e la spedizione di Russia, da cui alle madri italiane d'ogni provincia pervenivano non i nomi di 15 ufficiali uccisi, ma le liste di poco meno che cento mila morti per l'ambizione del francese governatore! Vede la Liberté che i generali e i popoli italiani (senza parlare di guerra men remota) non han bisogno, per essere virili, sia di fronte al successo, sia in faccia al disastro, né di mutare tattica né di guardare all'asfio nella propria storia militare e civile. Se la Francia ha il vantaggio di una più strategica configurazione, d'una privilegiata posizione geografica, di mari, e della sua unità non insidiata da nessun Vaticano (la avventura sovrana d'un popolo) se ne tenga pur lieta, ci rallegheremo con lei. Ma esumar Machiavelli per lanciare un frizzo ingiusto e ingeneroso a un popolo vicino, che in un dei conti ha appreso il disastro dell'amba Alagi col fermezza migliore che i francesi la sconfitta di Langson, c'est viano, c'est poncif, e certo non conferisce a far cessare gli eterni malintenti tra Francia e Italia. Questo incidente del resto fa sentire più vivamente agli italiani, militari e civili, la necessità di esser forti nelle armi e di farla dovuta vendetta dei nostri caduti. Imperocché è pur troppo fatale che chi si fa canto, ogni cane lo scompiglia, e chi si fa pecora il lupo la mangia. Gli avvenimenti d'Africa Notizie retrospettive - Si confermano le proposte di pace - Il generale Baldissera - Partenze - Gli scioperi si sono avanzati - Gli ascari feriti. La Tribuna pubblica una lettera di Luigi Mercatelli, colla data del 27 novembre, in cui è detto che già fino da quel giorno si conosceva il movimento in avanti degli scioperi. La lettera accenna allo avanzarsi dei vari ras e parla d'una colonna distante una diecina di giornate dai nostri confini. Aggiunge che il telegrafo era interrotto e che il nemico era segnalato su tutta la nostra linea. Queste notizie fanno pensare non meraviglia come mai, se il 27 novembre a Massaua si conosceva lo stato delle cose, nessun provvedimento venne preso per scongiurare il pericolo. A conferma delle notizie che abbiamo pubblicato ieri, l'Italia Militare assicura che il generale Baratieri avrebbe trasmesso alla Consulta proposta di pace avanzata da ras Makonnen. Ciò spiegherebbe il perché della fermata delle truppe etiopi e del buon trattamento fatto ai prigionieri italiani. Tali, trattative, nota il citato giornale, sono per noi un ottimo pretesto per guadagnare tempo a ultimare i nostri preparativi. Roma 18 - Il Popolo romano assicura che il generale Baldissera non ha avuto alcun incarico relativo ad una supposta grossa spedizione in Africa. Baldissera, anzi, avrebbe espresso l'opinione che siano sufficienti 8000 uomini con molti milioni. Quando si potesse sbarcare a Zeila, occorrerebbero altri 15.000 uomini. Napoli 18 - Alle 4 pom. d'oggi partirà di qui il piroscafo Adria, con

050 soldati, 35 ufficiali e 40 cavalli. Intanto si lavora per adattare il S. Goltardo, che partirà il giorno 20. Si dice che lo seguiranno presto i piroscafi Bormida e Minghetti. Sovi a Napoli altri 2000 soldati pronti a partire. La fabbrica d'armi di Torre Annunziata ha ricevuto ordine di apprestare 5900 fucili per le truppe indigene dell'Africa. Roma 18. - Stamane, dopo lunghe conferenze coi ministri della guerra e della marina, è partito per Napoli il contrammiraglio Turi, che si reccherà poi a Taranto per imbarcarsi sull'Etna. Partirà il 22 o 23, direttamente per Massaua. Probabilmente, oltre il Dogali, si aggiungerà alla squadra del mar Rosso il Vesuvio. Quasi tutti i legni della squadra sono iperogiatori veloci, muniti di artiglieria lunga portata e a tiro rapido. La squadra potrà sbarcare mille uomini, senza danneggiare il servizio di bordo. Massaua 18 (ufficiale) - Il maggiore Galliano, comandante di Makale, ha scritto la mattina del 16 a Baratieri che le ultime informazioni confermano che gli scioperi si sono avanzati. Molti iscobertza regna sul loro campo. Circa 100 nostri ascari, feriti il 7 corr. e ricoverati all'infirmeria di Makale, migliorano sensibilmente. Un altro centinaio è giunto ad Adigrat in buone condizioni. Procedo benissimo la chiamata della milizia territoriale. Una intervista col conte Nigra sulla crisi orientale Il corrispondente del New York Herald a Vienna, ha avuto una intervista col conte Nigra sulla crisi orientale. Egli così scrive: «Ho avuto ieri un'intervista con l'amabile e valente diplomatico conte Nigra, il rappresentante dell'Italia a Vienna, uno dei più distinti membri del Corpo diplomatico. Avendogli chiesto se qualche cosa potesse dirmi riguardo alla crisi turca: «Poco o nulla, mi rispose, perché la situazione è ancora incerta ed esposta ad improvvisi cambiamenti. Io posso solamente replicare come il mio venerato maestro, il conte di Cavour, alla Camera italiana: «Domandate mi quel che avverrà oggi ed io ve lo dirò, domandate mi quel che accadrà domani, ed io possibilmente soddisferò la vostra curiosità. Ma, quanto al futuro, anche il più peggioro, io nulla posso dirvi, perché nulla conosco. E questa è la situazione precisa riguardo alla Turchia. Il fatto che il fermano è stato concesso, significa già qualche cosa. Ma chi può dire che sarà poi? Una cosa sola è certa: che tutti i Gabinetti, senza eccezione, stanno agendo in perfetta armonia per una soluzione soddisfacente della questione turca. I poli dell'azione naturalmente sono Londra e Pietroburgo. Finché esiste quest'accordo, nessun pericolo internazionale può esservi. Alla mia domanda se una collisione internazionale possa eventualmente avvenire, colla sua solita franchezza rispose: «Io, che son quasi il più vecchio diplomatico del mondo, vi assicuro che il futuro s'è già ogni calcolo. «Nondimeno, in vista del terrore che l'orrido spettro della guerra ispira alle potenze d'Europa, se una confagrazione dovesse scoppiare, ciò non sarebbe in un tempo vicino. Ma, questa non è più che una opinione. «Divergenti idee certamente vi sono in Europa, a mio sentimento di responsabilità, a mio credere, è la miglior garanzia di pace. «Quest'opinione - continua il corrispondente - del più sperimentato diplomatico vivente, dopo il principe Bismarck, interesserà certamente il mondo politico, tanto più che da questa intervista si trae la ferma convinzione che l'Italia nulla ha ommesso, dal canto suo, onde evitare un conflitto in Turchia e per appoggiare lealmente l'azione del conte Goluchowsky. Tutte le asserzioni in contrario sono pure invenzioni. L'Italia non ha mai deviato un istante dalla via media adottata a Vienna e a Berlino: giacché la triplice alleanza si mantiene sempre ben salda.

Un caso di poligamia Alcuni giorni or sono davanti il tribunale originato di Landra comparve un viaggiatore di commercio, di nome Guglielmo Enrico Cadman, accusato d'essere unito in matrimonio con sette ragazze, dalle quali ebbe 22 figli. Tanto le sette mogli quanto i 22 figli sono tutti viventi. La prima volta si è sposato nel 1870 a Monaco; dalla prima moglie ebbe nove figli. Nell'anno 1883 credette bene di abbandonare la prima donna. In seguito, nato forse per il matrimonio, si sposò a piccoli intervalli con altre sei donne. Tutte queste gli portarono in dote somme rilevanti; l'ultima, gli portò 6000 lire sterline. Il bravo uomo scappò ben presto tutto quanto. L'istruttoria ha rilevato particolari curiosissimi. Nella sua abitazione, conservata in un armadio, vennero trovate due mila lettere di parecchio donne, con cui il Cadman era in intimi rapporti. Una meraviglia della meccanica E' ancora dall'America che essa ci arriva. Resta a vedersi se la notizia sia vera; ma, dopo il fonografo ed il telefono, non è permesso dubitare di niente. Dunque, se si deve credere all'American Machinist, uno dei giornali industriali degli Stati Uniti, che ha la più solida riputazione ed è fra i più stimati, si sarebbe costruito un nuovo motore chiamato Kane Pennington, che svilupperebbe una energia di 4.75 cavalli e non peserebbe che 8 chilogrammi. Applicato ad una bicicletta corrente sopra una pista speciale avrebbe sviluppato una velocità di 88 chilometri all'ora. Ciò costituirebbe un progresso di cui non è facile misurare i vantaggi. Otto soli chilogrammi di peso per più di quattro cavalli - vapore di forza! E sicuramente una potenza meccanica eguale, se non superiore a quella degli uccelli, ed il problema della locomozione aerea dovrebbe essere dopo ciò considerato come risolto. Le informazioni che si hanno fino ad oggi intorno a questo motore meccanico straordinario, sono troppo limitate per permetterci un apprezzamento sicuro e più dettagliato indicabile da poter fornire ai nostri lettori. Sappiamo solo che questa macchina sarà messa in movimento mediante il petrolio, e che l'intervento dell'elettricità come processo di accensione, vi ha una parte decisiva. E da sperare che dettagli più completi e più precisi siano in breve conosciuti. Si può affermare che, se concordano i fatti esposti, la fine del secolo decimono avrà ricomanza anche per uno dei più grandi progressi meccanici che siano stati fino ad ora realizzati. UN'AGENZIA TIPICA A Londra si sta dibattendo in questi giorni un processo per truffa contro un'agenzia matrimoniale che s'intitolava orgogliosamente: «Ai magazzini generali del matrimonio». Dalle carte di questa agenzia si può persuadersi che l'uomo (o la donna) è proprio un animale incontentabile. Era le altre, c'era la richiesta di una signorina «giovinca, bella, ricca, che sapesse suonare il pianoforte e che fosse ben addentro negli studi sociologici. Un altro signore esigeva che la sua eventuale consorte «avesse 400.000 lire di dote e sapesse nuotare». Una ereditiera, non bella, ma ricchissima, avrebbe sposato «un pittore simbolista, giovane, bello, povero, e coi capelli ricciuti». Fra gli altri tratti dall'agenzia suddetta è comparsa pure in tribunale una vecchia signora molto ricca la quale aveva incaricato l'agente di scrivere ad un candidato: «Ho quarant'anni, ma non li dimostro...». Infatti, ella ne dimostrava una settantina a dir poco. Bertazzi Vittorio - Udine Sartoria alla Città di Milano LIQUIDAZIONE VOLONTARIA a prezzi ridotti.

CALEIDOSCOPIO I versi. Gaggia. Questo gaggio fiorito in chiesa airole non similit' all' amor che ha chiuso in me, questo gaggio fiorito non solo come il mio amor fiorì senza di te. Del torpido e lontano sole, il calore tanto sul chiodo fior ancor più, quanto, sotto la luna, più del tuo amore soverà il mio chiodo cor, l'audace r. Cronache friulane. Dicembre (1373). Il Comune di Udine erige la torre di porta Grazzano. Un pensiero al giorno. I veri scopisti si vanno facendo sempre più rari i cogliti tutti vogliono essere Dio. Cognizioni utili. L'acqua calda. L'acqua calda non costituisce solamente un elemento pericoloso per la cottura personale, ma ha acquistato applicazioni importantissime nella medicina. Quando si dice acqua calda, si intende ad una temperatura dai 40 ai 62 gradi. L'acqua calda è utilissima per lavare i tegumenti della parte su cui si deve eseguire una operazione, avendo molti autori dimostrato che con la sterilizzazione è più rapida e completa che non adoperando l'acqua fredda e tiepida. Si sa pure che l'acqua calda attenua il potere degli antiseptici. I bagni caldi calmano i dolori e i soverchi eccitamenti nervosi, limitano l'infiammazione, circoscrivono le suppurazioni, e allo volte le prevengono. La stings. Monoverbo. Fa t d e Spiegazione della sciarada precedente. COR-IO-LA-NO Per finire. Dal numero odierno del nuovo giornale cittadino, nato ministeriale e passato in quindici giorni all'opposizione: «... Noi, insensibili a tutte le occorrenze guerre e di retrocessa, compriamo tutto il nostro dovere, e dovessimo cadere pigiati al nostro posto di combattimento da mano sicaria, come il povero Gonzogno». Penna e Forbici. PROVINCIA (Di qua e di là del Judri) Tricesimo, 18 dicembre. Nomina dell'impiegato daziario. Da tre mesi circa diversi consiglieri comunali si occupavano con tutta attività per ottenere s'era possibile che l'esazione del Dazio consumo venisse fatta dal Comune stesso. Il Consiglio con una sua deliberazione incaricava la Giunta a voler far pratiche col Comune capo consorzio di Martignacco affinché questo ci tenesse uniti in consorzio lasciandoci poi l'amministrazione separata. Il capo consorzio non credette aderire alle proposte di questa Giunta, per cui le trattative restarono sospese. Quando poi pervenne a questo Municipio una nota prefettizia la quale ci dava facoltà di poter anche da soli tenere questa amministrazione, la Giunta, come dover suo, rifiutò il consorzio con Martignacco, e poté ottenere dall'ill. Prefetto il decreto che autorizza questo Comune all'esazione separata. In paese, appena si seppe di questo decreto, fu un contento generale, perché, oltre all'interesse comunale c'era anche un interesse personale, e dico personale perché quei consiglieri che tanto si occuparono per il bene di questa amministrazione, nel tempo stesso volevano salvare da una catastrofe un loro buon amico, col farlo nominare impiegato daziario. Gli amici ed altre persone rispettabilissime del paese ripetutamente s'adoperarono presso gli assessori (perché la nomina spettava alla Giunta) raccomandando caldamente che la scelta dell'impiegato cadesse sulla persona di G. B. Anzil. Nel far tali raccomandazioni a questi quattro signori, e dico quattro perché al quinto non s'era bisogno di rivolgerle preghiere, fecero presente le condizioni molto infelici del povero Anzil, e pareva che la fortuna non avesse ancora totalmente abbandonato il disgraziato uomo. Quando poi uno dei suoi amici per la terza volta si presentò ad un assessore per rinnovargli la raccomandazione (questi, impazientito, gli disse che due consiglieri comunali facevano da lui stesso quasi ad imporgli di non dare il suo voto al raccomandato dall'intero paese. Sparsasi questa voce, diversi amici

del perseguitato si radunarono e decisero di fare un'istanza chiedendo per grazia che venisse dato il pane ad un padre di famiglia del proprio paese. Questa istanza venne firmata esclusivamente da consiglieri, e notate che ben nove erano le firme, vale a dire la maggioranza del Consiglio.

Con questo atto la nomina doveva essere certa nella persona dell'Anzil, e nessuno dubitava della riuscita, tanto più che l'Anzil fu alle dipendenze come commesso daziario della rispettabile ditta Trozza, il rappresentante della quale, quando l'Anzil per motivi di famiglia dovette presentare le sue dimissioni, gli rilasciò un certificato che si chiudeva con le seguenti parole: «L'amministrazione nel mentre accoglie la predetta di lei istanza e che lo esonererà da qualsiasi altro servizio dopo il 15 corr., dichiara che ella ha servito l'appalto dal 7 ottobre 1884 al 15 settembre 1885 con attività e fedeltà».

Dopo questo, non era forse assurdo il dubitare? Ma, il giorno 11 corr. si riuniva la Giunta per la nomina dell'impiegato. Il signor Orgnani, che presiedeva, dopo la lettura di tra istanza — erano tre i concorrenti — disse che, essendo tutto a conoscenza della Giunta, non credeva necessaria discussione di sorta, e fece distribuire le schede. L'assessore Giovanni Sbeulz, vista la mala parata, domandò la parola, e disse esser dovere di tutti prendere in considerazione l'istanza firmata da nove consiglieri, e dichiarò che il suo voto sarà per il G. B. Anzil.

Lascio ai lettori immaginare l'impressione che fece nell'intero paese quando si seppe che in cinque voti vi furono quattro per un forestiero ed uno solo, ben inteso quello del simpatico Sbeulz, per il disgraziato Anzil. Conosciuto questo bel risultato, il povero Anzil, che sperava nel cuore dei suoi compaesani ed ex colleghi, non poté trattenerli dalle lagrime. Le quattro bambine che vedevano il loro afflitto padre in quello stato, piangevano esse pure, e dice la verità che quelli che si trovarono presenti a questa straziante scena, furono vinti anch'essi dalla commozione.

Per tutto il paese si erano formati dei crocchi di persone che commentavano il fatto e bisbigliavano la Giunta, e la sera stessa in una grossa riunione di uomini e donne vi furono delle grida di abbasso al Sindaco, e abbasso la Giunta. E così s'interpreta la volontà del paese.

I NUOVI SINDACI.

Diamo i nomi di altri sindaci di nomina regia che vennero testè nominati.

Distretto di Maniago. Bressa Epifanio pel Comune di Cimolais.

Distretto di S. Vito al Tagliamento. Sbrojavacca co. Giacomo pel Comune di Chions.

Distretto di San Pietro al Natissone. Velliscig Antonio pel Comune di Prepotto.

Distretto di Tolmezzo. Leschiutta Luigi pel Comune di Arta.

Distretto di Tarcento. Corvetta ing. Giacomo pel Comune di Nimis.

Mancano ancora a nominarsi i sindaci dei Comuni di Pavia, Sacile, Caneva, Fontanafredda, Codroipo, Rivolto, Sedegliano, Talmassons, Marano, Porpetto, S. Giorgio di Nogaro, Premariacco, Attimis, S. Pietro al Natissone, Grimaudo, Savogna, Dogna, Enmonzo, Raveo e Treppo Carnico.

Ancora la fondazione Zorutti.

Gorizia, 17 dicembre. Vi completo con nuove notizie le già datevi sulla decisione presa.

Lo stipendio, perchè non sia troppo meschina, sarà dato ad un solo giovane studente goriziano di nazionalità italiana, che si dedica all'insegnamento. La scuola magistrale che dovrà frequentare quale preparando al magistero, dovrà essere quella di Rovereto, o in difetto di quella, altra scuola esclusivamente italiana; ed il conferimento dello stipendio « Pietro Zorutti », che si spera risulterà di f. 120 annui, non potrà essere conferito che dal podestà di Gorizia, Gradisca, Monfalcone, Cervignano e Cormons.

Aggressione. Scrivono da Gradisca, 17: «Ieri notte, il signor Vincenzo Lestari di Morna, veniva a Biglia assalito da ignoti malfattori che lo derubarono, dopo d'averlo ben bene bastonato, dall'orologio e del portamonete contenente una discreta somma di denaro.

Finora gli ignoti rimasero... ignoti».

Pregiudicati e... pregiudicati. Ieri vennero arrestati i nominati Cutino Niccolò fu Giuseppe d'anni 50 da Secodighiaco (Napoli) e Conis Emilio d'ignoti d'anni 20 da Latisana,

perchè privi di mezzi di sussistenza e di recapito.

Il primo è individuo pregiudicato; il secondo deve rispondere di contravvenzione al foglio di via obbligatorio. Entrambi furono sfrattati dall'impero austro-ungarico.

— Verso le ore 1.30 pom. di ieri, nei pressi di via Gemona, dalle guardie di città vedevano arrestate Casagrande Augusta di Giacomo d'anni 22 da Villalantina (Carnia) senza fissa dimora, e Mario Francesca Ottilde di Pietro, d'anni 16, da Comeglians (Carnia) cerva d'osteria, perchè delitto alla accostumatezza. Verranno tradotte ai loro paesi.

DIZIONARIO del DAZIO CONSUMO compilato da GIUSEPPE NAPOLEONE MASIERI (Legislazione-Commento-Giurisprudenza) Proprietà riservata.

Il titolo dell'Opera e il nome dell'Autore sono garanzia della pregevolezza e utilità pratica del lavoro.

Le diverse disposizioni che costituiscono la legislazione daziaria, le moltissime modificazioni avvenute, la miriade di pareri e sentenze che forma la vastissima giurisprudenza in materia, richiedono oggi l'aiuto di un Dizionario, per poter al momento e con sicurezza risolvere qualsiasi questione di Dazio consumo.

Il compilatore, incoraggiato da autorevoli giudizi di competenti persone che esaminarono il lavoro, spera di aver raggiunto lo scopo.

Il Dizionario del Dazio Consumo facilita lo studio e l'applicazione della Legge in modo da poter sempre evitare lunghe e dispendiose vertenze.

La nuova pubblicazione, unica nel suo genere, è assolutamente indispensabile ai Municipi, agli Uffici daziari, agli Esattorei; è un'opera di incontestabile utilità per la Intendenza di Finanza, Prefettura, Sotto Prefettura, Avvocati, Corti d'Appello, Tribunali e Preture.

CONDIZIONI D'ASSOCIAZIONE.

Il Dizionario del Dazio Consumo si pubblicherà in tutta Italia da gennaio 1890, in fascicoli di pagine 32, formato notarile, caratteri nitidi, a due colonne, con copertina, al prezzo di lire Una per fascicolo franco di porto.

Il Dizionario completo comprenderà da 20 a 25 fascicoli, Tariffe, Formulario e Modelli compresi.

L'Associazione è obbligatoria per l'Opera intera.

Per associarsi basta spedire cartolina vaglia di lire 30, colla indicazione chiara ed esatta del nome, qualifica, e domicilio del richiedente all'indirizzo dell'Autore: G. N. Masieri — Aviano (Udine).

I Municipi ed altri Corpi Morali che desiderano ricevere il Dizionario a pubblicazione trimestrale, favoriscano spedire, all'indirizzo dell'Autore: G. N. Masieri — Aviano (Udine), la richiesta firmata dal Sindaco o dal Presidente e munita del timbro d'ufficio. In questo caso il pagamento seguirà per assegno postale all'atto del ricevimento del Dizionario.

La tiratura delle copie è limitata al numero delle adesioni, perciò si prega sollecitare le richieste.

UDINE (La Città e il Comune)

Stravaganze meteoriche.

Questa mattina dalle 5 alle 7, abbiamo avuto un temporale autentico, con pioggia, vento, tuoni, ed un vivo lampeggiare. Per essere così prossimi al Natale, la cosa è un po' fuor delle regole; ma poiché in questa fine di secolo niente più è a posto, così anche le meteore seguono l'andazzo generale. La giornata continua piovosa ed uggiosa.

Il mercato d'oggi. Causa il tempo pessimo, l'odierno mercato del terzo giovedì è completamente mancato.

Il processo dell'avv. Cassola. Oggi, innanzi il r. Pretore del secondo Mandamento, si svolgerà il processo in confronto dell'avv. Vincenzo Cassola, Riva don Antonio, parroco di Feletto Umberto e Gomoso don Sebastiano, cappellano id., «imputati tutti tre della contravvenzione prevista e repressa dall'articolo 1 della rigente legge di P. S., per avere nel giorno 10 settembre p. p., tenuta una pubblica riunione, già precedentemente organizzata, nella Chiesa parrocchiale di Feletto Umberto, in cui si discusse della istituzione di una Banca cattolica per sovvenire agli agricoltori bisognosissimi, ed altri argomenti di loro interesse, senza essersi uniformati al disposto dell'articolo 1 del regolamento alla citata legge, quindi senza aver né chiesta né ottenuta la licenza dall'autorità di P. S. in antecedenza».

Il parroco sarà difeso dall'avv. Girardini, il cappellano dall'avv. Faruglio. All'avv. Cassola fu delegato d'ufficio l'avv. G. Calzutti.

Un dono gentile e una lettera lusinghiera. Il nostro amico avv. Donato Bastanzetti ha avuto la felice idea di offrire in dono all'on. Sciacca della Scala, sottosegretario di Stato al Ministero dell'industria e commercio, un molto pregevole altorilievo artistico in bronzo, eseguito nelle sue officine di Arezzo.

In seguito a ciò l'on. Sciacca della Scala indirizzava la seguente lettera all'avv. Bastanzetti:

«Roma, 18 dicembre 1895. Egregio cavaliere!

Molto gradito mi riuscì il pensiero squisitamente gentile della S. V. di offrirmi anche a nome dei suoi operai un elegante seggio della sua Fonderia, come sempre mi porta vivo compiacimento tutto ciò che è manifestazione di lavoro utile e fecondo del nostro Paese.

A Vostra signoria pertanto ed ai bravi operai della sua officina, altrettanto modesti quanto benemeriti della economia nazionale, mando un saluto cordiale. Esprimo nel tempo stesso l'augurio che l'industria alla quale Ella si dedica con mente e cuore, abbia sempre più largo sviluppo.

Mi creda con viva stima e con vivissimi ringraziamenti

«suo devoto Sociacca della Scala.»

DAZIO CONSUMO.

Il Municipio di Udine ha pubblicato il seguente avviso:

«Per regolare i rapporti d'interesse del Comune colla Impresa Daziaria rispetto all'appalto che cessa al 31 corr. e rispetto al nuovo appalto che avrà principio al 1 gennaio 1896, dev'essere entro i primi dieci giorni del gennaio stesso rilevare la quantità dei sottoindicati generi esistenti negli esercizi di vendita e nei depositi di città.

Ciò non implica veruna responsabilità da parte degli esercenti o depositari, i quali per i generi già introdotti in città non possono essere tenuti a veruna ulteriore pagamento di dazio. Ma non si potrebbe raggiungere l'utile scopo che si ricerca, ove non concorressero a sussidiare il Municipio gli esercenti o depositari colla più possibile esatta indicazione dei generi che detengono nei rispettivi esercizi o depositi, e col prestare a quelle verificazioni di fatto cui fossero richiesti dalle apposite Commissioni a ciò istituite.

Queste Commissioni incominceranno le loro operazioni nel giorno primo del prossimo gennaio, legittimandosi presso i negozianti o depositari colla presentazione del relativo mandato.

I generi da rilevarsi sono: vino ed aceto, si in fusti che in bottiglie; alcool, acquavite e liquori, si in fusti che in bottiglie; farina di frumento; olio vegetale ed animale; olio minerale; zucchero e glucosio; birra; avena; formaggi; saponi comuni; candele di cera.

L'interesse dell'amministrazione municipale è interesse di ogni classe di cittadini, non è quindi a dubitarsi che il delicato compito delle Commissioni sarà dai signori negozianti e depositari al più possibile agevolato».

Per dieci centesimi!! Zanallo Francesco contadino da Udine venne tratto in arresto perchè dal campo aperto di Villa Francesco tagliò della legna per un valore di centesimi dieci, e che non poté asportare perchè sorpreso dal proprietario.

Veniva poi lo stesso dichiarato in contravvenzione per porto di rivoltella senza licenza.

Per inedia! Ieri una signora avvertiva l'Ufficio di P. S. che un uomo era steso a terra in via Aquileia sotto il portone n. 22 e che non dava segni di vita. Il maresciallo delle guardie di città fece subito disporre affinché l'infelice fosse trasportato all'ospedale. Quivi giunto fu identificato per certo Serafin Giuseppe fu Lorenzo d'anni 70, da Venezia, abitante in via Rouchi, e si constatò che il malore del poverino fu causato da inedia, versando egli nella più squallida miseria.

Spilla perduta. Circa tre settimane fa è stata perduta una spilla (ago di sicurezza) d'oro, con piccola rosella nel mezzo, o in città o in treno percorrendo la ferrovia Udine-Cividale. L'oggetto perduto non ha grande valore, ma è un caro ricordo, e chi l'avesse trovato, portandolo al nostro Ufficio di Amministrazione, riceverà competente mancia.

Ringraziamento. La famiglia Ciconi-Beltrame ringrazia commossa tutti coloro, che presero parte alla sua sventura o che con indimenticabili dimostrazioni di affetto portarono ineffabile conforto all'immense suo dolore.

Esterna poi la più viva gratitudine all'egregio amico dott. avv. uff. Fabio Celotti per le cure assidue ed affettuose prodigate alla sua diletta.

Chiede venia per le involontarie omissioni nella partecipazione del decesso.

La gara degli indovini. Si pubblica il primo d'ogni mese in un foglio in-4 di pag. 4 a due colonne. Prezzo annuo d'abbonamento: per l'Italia lire 2, per l'Estero lire 3. (L'abbonamento ha corso dal 1 gennaio al 31 dicembre, e si conservano i numeri arretrati).

La Gara degli indovini contiene adiversi, logogrifi, rebus, enigmi, e mille altri giochi, tutti a premio, consistenti in tanti bei volumi della Biblioteca romantica della casa editrice Giulio Speirani e figli.

Questo periodico, che fa il primo di tal genere a comparire in Italia e che col prossimo anno 1896 entra nel suo 23° anno di vita, porge alle famiglie ed a quanti si compiacciono anche nel sollazzo abbellire lo spirito, un ricreante dilettando ed utile ad un tempo. Lo raccomandiamo vivamente a tutti i nostri associati.

Dirigere cartolina-vaglia agli editori G. Speirani e figli, via Genova, 3, Torino.

Questione di sangue. È un fatto che non esistono medicine gradevoli al palato. Il Ferro-China-Bisleri è un liquore gradevolissimo che viene preso con piacere da tutti, anche dai bambini, ed oltre all'essere un liquore igienico, spiega delle virtù tonico-riscaldanti ed ematiche.

Queste proprietà sono riconosciute da autorità scientifiche, come il Semmler, De-Giovanni, ecc.

L'uso della Nocera non è un lusso; il medico e l'igienista consigliano la Nocera di preferenza alle altre acque. (118)

Casa d'affittare in via Villalta n. 7, composta di otto stanze, cantina, scuderia, granaio e rimessa.

Rivolgersi in via Aquileia n. 30.

Si ricerca una abile ingegniera calcolata. Rivolgersi all'Amministrazione del nostro giornale.

Buona occasione.

Il sottoscritto, dovendo ritirarsi presso il suo stabilimento in Arezzo, è disposto a cedere il suo magazzino di macchine agricole-industriali a stoviglie, bene avviato da molti anni, con numerosa clientela, situato in Via Daniele Manin (ex S. Bartolomeo) in questa Città, posizione centrale e molto frequentata dal pubblico.

Per trattative rivolgersi a Donato Bastanzetti Udine.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

Table with 5 columns: Date (18-12-95), Time (ore 9, 15, 21, 19 die ore 9), and four temperature readings (Bar. rid., Alt. m., Stato di cielo, Aerea ad mm).

Temperature massima 5.5 (minima 3.0) Temperatura minima all'aperto 2.0 Tempo probabile: Venti freschi intorno levante — Cielo nuvoloso con pioggia.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta ant. del 18.

Pres. Chinaglia, vicepres.

Continua la discussione sul progetto dei magazzini per gli zolfi di Sicilia.

Parlano Colajanni N., Rudini, il ministro Barzanti, ed altri.

Seduta pom.

Presidenza Villa, presidente.

Si svolgono alcune interrogazioni, e si termina la discussione sui provvedimenti militari, che vengono approvati.

Approvati senza discussione il progetto per la parificazione dei presidenti di Sezione di Corte di Cassazione; e si inizia la discussione del disegno sul procedimento speciale in materia di contravvenzioni.

Luzzatto R. ed altri parlano contro il progetto. Bocchialini prega il Guardasigilli di ritirarlo.

Calenda, fra i rumori della Camera, accetta il consiglio del Bocchialini e ritira il progetto.

Grandi presenta e legge la relazione sulla spesa per l'Africa, che conlude nel senso che sia approvato il disegno di legge presentato dal Governo. (Bene, bravo, approvazioni).

Imbriani dichiara che voterà contro coi suoi amici, non avendo fiducia nel Governo. Avrebbe ad un altro ministero votato i fondi per ritirarsi con onore dall'Africa, ma non voterà mai i fondi per continuare in una politica di conquiste. Se invece di votare fondi per l'Africa, si trattasse di fare i sacrifici

necessari per la redenzione delle terre ittaliane, non affiderebbe mai la condotta dell'impresa, per quanto santa, al presente ministero.

Rudini sostiene il disegno di legge, pure non approvando le considerazioni che lo precedono.

Riconosce che vi è una certa schiettezza nelle dichiarazioni del Governo, ma deve osservare che vi è pure un equivoco grossolano; il quale risulta dalle approssimazioni fra le imprese che si promettono e i fondi che si chiedono.

Ricorda a grandi linee tutta la politica coloniale di Orléans, quindi ricorda come egli ebbe la fortuna di mantenere la pace durante tutto il suo governo, e la stessa fortuna si ebbe sotto il governo successivo degli on. Giolitti e Brin.

La verità è che egli fece sempre una politica prettamente italiana e contemporaneamente l'azione ai mezzi, ad obbedir agli ordini del Parlamento. (Bene a Destra ed all'Estrema Sinistra).

Segue poi la politica africana del secondo Ministero Crispi: Agordat, Cassala, Coatit e Senafé. Dopo questa vittoria fu errore grandissimo l'occupazione di Adua e Axum.

Rammenta il suo ordine dal giorno 14 luglio, e dichiara che se il Governo voleva fare della politica di espansione, doveva dichiararlo espressamente alla Camera.

L'on. Crispi disse che la situazione politica nell'Eritrea non è mutata, e queste cose, soggiunge l'oratore, l'on. Crispi le lascia dire al suo collega, il ministro degli esteri (Giolitti). La situazione è mutata colà ed ora desidererebbe poter dare il voto favorevole al Governo, ma non vuol porci in contraddizione con tutta la sua precedente condotta politica. Infatti l'on. Crispi (questo è il suo metodo) non rinuncerà mai alla sua politica, e questa è la assoluta contrarietà con quella sempre propagata dall'oratore. Stiamo per impagare una guerra lunga, difficile, quantunque sia il piano che si voglia seguire (commenti).

La vittoria ad ogni modo ci arriderà certissimo, ma, anche dopo la vittoria, potrebbe venire il giorno del pentimento.

Conclude pregando fervorosamente i colleghi della maggioranza di dare al Governo della cosa pubblica, un indirizzo conforme alla loro mente e alla loro fede. (Approvazioni; molti deputati si congratulano coll'oratore; commenti animati).

Borio accompagna con un saluto fraterno e reverente i soldati che partono per la guerra d'Africa e vanno incontro ad ignoti destini. Che essi sappiano che uno è intorato a loro il pensiero ed il sentimento della Camera e della nazione. Ma, dopo ciò, reclama intiera ed indipendente la libertà del suo voto.

Cavallotti dice che la questione è più politica che finanziaria, perciò si compiacque allorché seppe che la Giunta stessa del bilancio si fece eco della diverse correzioni politiche della Camera, pure essendo unanime sulla necessità di provvedere alle necessità militari del momento.

Ripete gli argomenti addotti l'altro giorno per dimostrare che l'ultimo infelice è dovuto alla imprevidenza del Governo.

Esaminando le dichiarazioni del presidente del Consiglio, l'oratore vi ravvisa ancora una prova della stessa imprevidenza. Ed ora giudica la domanda del Governo scarsa per gli intendimenti suoi, soverchia per gli intendimenti della Camera e del paese.

Il Governo vagheggia ardentemente nell'accesa fantasia la conquista dello Sola. Per tale oggetto certamente non bastano i venti milioni, e ventisette ce ne vollero per la spedizione di San Marzano, che ebbe intenti ben più modesti.

Se il ministero dunque non dichiara di recedere dal programma consegnato nelle sue proposte, lascerà a lui la responsabilità.

A coloro cui turba il pensiero di una crisi, osserva che questa è già allo stato latente.

Qual crisi più grave di questa? Si è appunto nei momenti più gravi che il governo deve essere uno negli intenti, solido nelle responsabilità. Ma invece assistiamo ad una dissoluzione progressiva del Gabinetto. E non è questo uno stato di crisi latente?

L'oratore non darà mai il suo voto favorevole, a meno che il Governo dichiarerà espressamente che s'intende affatto riservata ogni questione sulla politica avvenire. Son passati i tempi in cui ad un popolo può imporsi una guerra che non vuole. Pensate dunque, così conclude l'oratore, che un giorno il popolo italiano non debba domandare strutto conto ai responsabili di una guerra che non avrà voluta! (Applausi all'Estrema Sinistra. Molti deputati si congratulano con l'oratore).

La seduta termina alle 7.

Il Pittagora è ricostituente preziosissimo.

SENATO DEL REGNO

Seduta del 18.

Presidenza Tabarrini vicepresidente.

Rossi A. interpellò il Ministro delle Finanze per sapere se nell'interesse dell'erario e dei fabbricatori cinesi è disposto a pubblicare il regolamento già pronto da tempo per la legge di imposta sui fiammiferi.

Boselli dice che la tassa sui fiammiferi è indovinata, perché senza scosse fece più del previsto. Accenna ai vari provvedimenti presi per l'applicazione della tassa, provvedimenti che senza nuocere alle industrie accrebbero il gettito. Il regolamento sui fiammiferi sarà pubblicato fra breve.

Si discute il progetto per convalidare il decreto del giuoco del lotto pubblico. Dopo brevi osservazioni, il progetto è approvato per alzata e seduta.

Cose che succedono solo nel Parlamento italiano

A proposito ed a conferma di quanto era detto nella corrispondenza dalla Capitale che pubblichiamo ieri, il corrispondente della Gazzetta di Venezia, commentando la seduta di ieri della Camera, telegrafa da Roma:

«In nessun Parlamento del mondo avviene ciò che succede nel nostro, ossia che le discussioni vadano all'infinito, anche quando più urgente sarebbe il concludere.

Oltre che le male abitudini, anche i difetti del regolamento contribuiscono a ciò.

Per l'altro, per esempio, sul lo svolgimento delle interpellanze sugli avvenimenti africani, dopo una discussione lunga e minuziosa, e oggi si cominciò un'altra discussione che riuscirà altrettanto lunga, sullo stesso argomento, nella quale saranno ripetuti in gran parte gli argomenti della prima.

I misteri del mare

I palombari.

I giornali inglesi pubblicano interessanti particolari circa l'inchiesta fatta dal signor Steeleroff sulla curiosa esistenza dei palombari.

Questo inglese, avido dei racconti che mettono in luce sensazioni strane, ha intervistato molti di questi oscuri operai del mare, che passano una parte della loro vita nelle profondità misteriose, in mezzo a meravigliose visioni, e spesso anche a terribili tragedie.

La prima impressione che il signor Steeleroff attinse dalla sua inchiesta fu che tutti i palombari, nella loro professione sono estremamente conservativi. E si capisce. Ogni innovazione, anche quando implichi un miglioramento, è per essi sempre congiunta ad un pericolo. L'ignoto li spaventa. Mentre invece adoperando gli antichi apparecchi ai quali sono abituati, i palombari sono capaci di qualunque eroismo.

Basta citare l'esempio di Lambert, il famoso capo-palombaro, il quale trovandosi in mare presso le coste dell'isola Diego Garcia, s'accorse che un pescatore trovavasi a poca distanza da lui. Senza esitare un istante, Lambert stese una mano, offrendola come esca al pescatore, e mentre questi allettato avanzava, egli servendosi dell'altra mano lo colpì con un coltello, replicatamente, e riuscì ad ammazzarlo.

Questo duello in fondo al mare, si direbbe l'episodio d'un emozionante romanzo di Giulio Verne, mentre invece è la pura verità.

I palombari intervistati dal signor Steeleroff affermarono che spesso accade loro di dover lottare contro un singolare fenomeno. Mentre si trovano in mare, essi vengono presi repentinamente da una sonnolenza irresistibile. Sovante non arrivano nemmeno in tempo a rispondere alle chiamate del telefono, essendosi addormentati malgrado i loro sforzi, ed in questi casi è necessario mandare un altro palombaro per risvegliarli.

La risalita è per i palombari il momento più pauroso.

In quell'istante, diminuita la pressione sul cervello, il sangue sale al capo con straordinaria violenza. Essi provano come dei colpi terribili sul cranio.

Inoltre, dopo il lavoro, il assale una stanchezza acciacchiante.

Viene citato come notevole esempio di resistenza, un palombaro della scuola di Chatam, in Inghilterra, il quale, con brevi intervalli di riposo, riesce a rimanere sott'acqua durante più di sei ore.

La massima profondità, alla quale si può discendere con una certa sicurezza, è quella di 50 metri. Vi sono dei palombari che hanno la temerità di spie-

garsi ancor più in basso, ma per resistere fa d'uopo d'un vigore eccezionale. Per addestrarsi nel mestiere sono necessari, ad un uomo già abituato al mare, non meno di due mesi. Sormontate le ostacoli istruttivi dei primi tempi, i palombari finisce per appassionarsi alla loro bizzarra professione, ad ogni del minore che gli opprime dopo ogni discesa.

Del resto, i palombari di merito sono trattati con considerazione, e possono realizzare dei discreti guadagni.

Talvolta vi sono dei premi assai ragguardevoli, quando si tratta, ad esempio, di ripescare un tesoro.

La legislazione di tutti i paesi accorda a chi scopre un tesoro una parte di questo. Il palombaro incaricato di salvare tutto ciò che poteva essere salvato del pagurodot spagnolo Alfonso XII, sommerso nel largo della punta di Gando alle Canarie, guadagnò la rispettabile somma di 112,500 franchi. In seguito a questa fortuna, egli si ritirò a vita privata. Ma questi casi non si ripetono spesso.

In generale, i palombari arrischiavano la loro vita per guadagnare 6 franchi all'ora.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Previsioni.

Roma 18 — Prevedesi che una grandissima maggioranza domani voterà i crediti per l'Africa.

È probabile che si voterà dividendo il voto di fiducia dal voto di credito.

Le leggi eccezionali.

Roma 18 — Stamane l'on. Crispi decise di abbandonare il progetto di proroga delle leggi eccezionali contro gli anarchici. Con questa decisione l'opposizione perde qualsiasi anche lontana probabilità di successo. Quest'abilissima mossa di Crispi, non ancora conosciuta nel mondo parlamentare, produrrà grandissima impressione. Si dice anche che non si chiuderà più la sessione.

NOTE AGRICOLE

Conservazione delle patate.

Le patate destinate tanto al consumo quanto ai nuovi impianti, devono essere poste in locali appositi, onde si conservino in buone condizioni o non abbiano a putrefare né a germogliare.

Gli ambienti che servono di ripostigli devono difendersi i tuberi dalla luce, dall'umido, dal caldo e dalle gelate. Nelle grandi aziende la conservazione delle radici alimentari in genere si fa mediante i silos temporanei.

Avendosi quantità limitate, questo metodo non può risultare conveniente; in allora è bene avere le seguenti avvertenze:

- a) Scegliere un ambiente asciutto, ventilato e poco illuminato.
b) Impedire che nel locale la temperatura discenda sotto lo zero.
c) Deposare le patate con cura sul suolo, onde non abbiano a risultare ammaccate.
d) Porre fra i tuberi ed il pavimento uno strato di paglia asciutta.
e) Coprire i tuberi con un po' di paglia asciutta.
Con queste poche e semplici cautele si può essere sicuri di raggiungere la completa conservazione dei tuberi per tutta la stagione invernale.

BIBLIOTECA

Umbertina di Chamery — la gentilissima scrittrice friulana, ch'è venuta in bella fama anche oltre i confini della piccola patria — ci ha mandato in dono uno dei suoi ultimi volumi, Rabeschi, edito elegantemente dall'Aliprandi di Milano, con ritratto della gentile attrice.

Riservandoci di parlarne, riproduciamo oggi il giudizio entusiasta di un periodico napoletano, Napoli musicale, su altri lavori della Chamery: «Bello e vigoroso leggevo quello di Umbertina di Chamery: i suoi lavori ne fanno, ogni giorno più, l'elogio. Abbiamo dinanzi Due anime, Un sorriso, racconti fantastici del genere degli straordinari del Pòe. Leggendo, ci sembra aspirar l'olezzo di aere imballate da dittamo ed arancio; al par di vedere un fiume nobilmente svolgersi, bra animando ajule fiorite, ora luoghi aridi di ghiaia. In questa fanciulla, tutto è riflesso della sua appassionata anima d'artista: il bozzetto lieve, come

il romanzo potente di fascino, l'estro della faba ingenua, come le creazioni stupende piene di raffinata poesia sentimentale. Mirabile, nei racconti io osame, parmi l'accordo di vivezza, sentimento, brio, cultura, ispirazione, fantasia, esattezza. Nello stile conciliò lo studio dell'antico e del moderno, lo scoglio della lingua scritta e lo scabellito della vivente, posatezza e calore, parsimonia e copia, facilità ed eleganza. La Chamery va divenendo una delle scrittrici che ingalzano, coi prodotti dello spirito, la dignità della donna italiana».

Corriere commerciale

Sete.

Milano, 18 dicembre.

Stamò sempre al medesimo punto. Le transazioni sul mercato odierno, riuscirono ancora poche e difficili in causa delle offerte avanzate con pretese di facilitazioni.

È certo che quel poco che si è potuto fare, quasi tutto in greggie andanti, dimostra irregolarità di prezzo, perché rappresenta solamente calui che vuol vendere. La qualità delle non si trattano e non si possono nemmeno trattare, causa che sono sempre sostenute, per cui grande differenza esiste fra la domanda e l'offerta.

Organismi dei richiesti, ma con pochissimo esito per la medesima ragione. (Dal Sole).

Listino ufficiale

dei prezzi fatti sul mercato di Udine il 17 dicembre 1895

Table with columns for grain types (Frumento, Granturco, Giallone, etc.) and prices per quintal or hectoliter.

Table for oil prices (Pallame) and other commodities like Cappeloni, Polli, etc.

Table for straw and combustibles (Foraggi e combustibili) including Erano, Medica, Paglia da lettiera, etc.

Table for butter and cheese prices (Burro, formaggio e uova) including Burro, Burro del monte, Formaggio, etc.

Bollettino della Borsa

Table showing stock market data for Udine on December 19, 1895, including Rendita, Obbligazioni, and various stocks.

Antonio Angeli gerente responsabile. Orario Ferroviario (Vedi avviso in quarta pagina)

Premio Semigratuito a tutti i nostri abbonati. Ingrandimento fotografico ai sali di platino, montato in bella cornice dorata, lavorata a pastello, e passe-partout triplo, grande fascia, bordo d'oro, della grandezza di cent. 59 per 47. Prezzo per nostri abbonati lire 4 e cent. 95.

TORRONE squisito chili 2.400 L. 7. FICHI secchi (calabresi), buonissimi, chili 5 L. 3.90 e 4.30. CONSERVA pomodoro (pascuano), concentrata, purissima chili 3 L. 3.50. Pacchi postali franco nel Regno.

ALBERTO RAFFAELLI CHIRURGO-DENTISTA DBLE SCUOLE DI VIENNA Assistente per molti anni del dott. prof. Svetitsch. Visite e consulti dalle ore 8 alle 12. Udine - Via del Monte, 12 - Udine

Nella premiata pasticceria ed offetteria Dorta e C. in Udine, via Mercatovecchio, si trovano gli squisiti Panettoni uso Milano nonché manderlati e torroni finissimi di Cremona, eccellenti frutta in conserva, frutta candite, mostarda, ecc. ecc.

Obbligazioni di RASBICOMUNALI. Pubblicazioni di RASBICOMUNALI. Anche in collaborazione si acquistano i prodotti di RASBICOMUNALI.

Udine - G. B. ASQUINI - Udine SUBURRO ROSCOLE (Rimpetto all'Asilo St. Volpe) DEPOSITO Carbone di faggio, Fossile, Cok LEGNA Calce viva - Grisiole Servizio franco a domicilio - Prezzi modicissimi.

CENA FATALE! Partecipate al toglie spess Dopo una buona cena Di soporiti la pane D'un boa dolor di ghav: La boche e' ai la patine, Il stomi al s'nt brusar, L'è ara il gliditor, E' non fruzza i nra. L'è ca' il catarro gastrico Ch'al fa' rator la bile E al toglie di ghile Col choll un bon purgant... Qualit invece avai Un got di Amaro Glorie (*) E dote cheste storie E dirà l'un lamp!

Udine - Pietro Bisutti - Udine Via Poscolle, 10 DEPOSITO LASTRE - TERRAGLIE - VETRAMI STRACCI - CORDAGGI TAPPETI - NETTAPIEDI DI COCCO PREZZI RIDOTTISSIMI.

La più bella Strenna. Pacchi postali franchi a domicilio; da Kg. 3 da Kg. 5. Mandarini scelti L. 2.25 L. 3.75. Fichi secchi ammandorlati (La qualità) » 2.75 » 4.50. Uva passa (Zibibbo secco) » 2.50 » 4.25. Passolina o Sultanina » 3.30 » 5.60. Mandorle Zaccarelle » 3.60 » 5.80. Mandorle Mollese » 2.50 » 4.00. Mandorle dolci sgusciate » 4.80 » 7.50. Limoni scelti » 1.60 » 2.50. Lumie e Limoncelle » 2.60 » 4.00. Pistacchi sgusciati » 35.00 » ». Salsa di pomodoro (20 scatole) raccomandata » » » 4.80. Cassata (dolce) specialità di Palermo » 10.75 » 17.00. Malvasia di Lipari elegante Justino da litri 3 l/2 » » » 10.75. Marsala extra vecchio » » » 8.50. Champagne (marca Dumont) una bottiglia grande » » » 6.50. Thé Sanchon ogni grammi 200 netto » » » 3.00.

Le inserzioni per Il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

LA MIGLIORE ACQUA PER LA CONSERVAZIONE E SVILUPPO DEI CAPELLI E DELLA BARBA

Una «ottima» volta è fluente è degna corona della bellezza.



La barba ed i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno

CHININA - MIGONE

L'Acqua di Chinina di A. Migone & C. è dotata di fragranza deliziosa... impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza.

« Signor ANSELO MIGONE & C. — Milano, « La vostra Acqua di Chinina di soave profumo mi fu di grande sollievo. Lissa mi arrestò immediatamente la caduta dei capelli non solo, ma me li fece crescere e infuso loro forza e vigore. »

Depositi generali da Angelo Migone & C., via Torino, n. 18, Milano; trovati da tutti i Farmacisti, Profumieri, Droghieri e Parrucchieri del Regno.

L'Acqua di Chinina di Angelo Migone & C. si fabbrica tanto semplice che a base di essenza rhum, e si vende: il flacone a L. 1.50 e L. 2; e in bottiglia da un litro circa per l'uso delle famiglie a L. 8.50 la bottiglia.

ORARIO FERROVIARIO and ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE tables with columns for Partenze, Arrivi, and various routes like Udine to Venezia, Udine to Trieste, etc.

GUARIRE RADICAMENTE

...dovrebbe essere lo scopo di ogni cura; ma invece moltissimi sono coloro che affetti da malattie segrete (Blennorragie in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anziché distruggere per sempre e radicalmente la causa che l'ha prodotto; e per ciò esse adoperano astringenti daninosissimi a volte propria ed a quella della prole nascitura.

SI DIFENDA

che la sola Farmacia Ottavio Galeani di Milano, con Laboratorio in Piazza SS. Pietro e Lino, N. 2, possiede la fedele e registrata ricetta delle vere pillole del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Invio via posta di Lire 3 alla Farmacia Antonio Tenucci successore al Galeani — con Laboratorio chimico Via Spadari, N. 15, Milano — si ricevono frasci nel Regno ed all'estero; Una scatola pillole del Professore Luigi Porta e un flacone di Polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarne.

NON PIÙ VINO ACIDO, NE CON FIORI

col Filtro depuratore dell'aria Frattini

Si applica alle botti e alle damigiane in consumo, ottenendosi così che l'ultimo bicchiere spillato è come il primo, anche dopo parecchi mesi. L'aria, entrando nei recipienti ad ogni spillatura, viene razionalmente sterilizzata.

Garanzia assoluta.

Per recipienti fino a 500 litri lire 5
» 5000 » » 15

Per imballaggio e posta lire 1 in più.

Concessionario per la Provincia di Udine ANTONIO GIULIANI, detto Ullmo - Fuori porta Venezia, Loppie Stampetta - Udine

Centro invio di proprio biglietto di visita si riceve l'istruzione gratis.

EPILESSIA

ed altre malattie nervose, si guariscono radicalmente coll'celebri polveri dello

STABILIMENTO CASSARINI DI BOLOGNA

Si trovano in Italia e fuori nelle primarie Farmacie. Si spedisce gratis l'opuscolo dei guariti.

La Polvere Rosea

a base di china per imbianchire i denti

senza distruggere lo smalto dello Stabilimento farmaceutico C. Casarini di Bologna, rinforza e preserva i denti dalle malattie cui vanno soggetti

Una scatola cent. 50

Si vende presso l'Ufficio annunci del nostro Giornale.

Rieciolina

vera arricciatrice insuperabile dei capelli preparata dai Fr. RIZZI - Firenze

Bagnando prima i capelli colla Rieciolina, ed arciolandoli poi cogli appositi arricciatori speciali in cui nella sua scatola si ottiene una perfetta e robusta arricciatura elegante e nel più breve tempo possibile, mantenendoli intesi per molto tempo.

L'immenso successo ottenuto è una garanzia del suo effetto.

Ogni bottiglia è in elegante astuccio con annessi due arricciatori speciali ed istruzioni relative; trovati vendibili in Udine presso l'Amministrazione del Giornale Il Friuli, a L. 2.50.

Gli effetti, i pregi e le virtù innumerevoli della tanto rinomata Acqua di

CHININA - RIZZI

sono divenuti ormai incontestabili. Essa è superiore alle altre tutte per la sua vera e reale efficacia, nel rinforzo e crescita dei

Capelli e della Barba

Una volta provata la si adopera sempre. Lire 1.25 la bottiglia

Ingresso e dettaglio presso la Ditta proprietaria A. LONGEGA, S. Salvatore, 4825, VENEZIA

In guardia dalle mistificazioni, chiedere a tutti i profumieri e parrucchieri la vera

ACQUA CHININA - RIZZI

Deposito in Udine presso l'Amministrazione del giornale « Il Friuli ».

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

L'Acqua della Corona

preparata dalla premiata Profumeria ANTONIO LONGEGA VENEZIA - S. Salvatore, 4822-23-24-25

POTENTE RISTORATORE

dei capelli e della barba

Questa nuova preparazione, non essendo una delle solite tinture, possiede tutta la facilità di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore. Essa è la più semplice, tuttora progressiva che si conosca, poiché senza macchiare né irritare la pelle e la biancheria, in pochissimi giorni fa ottenere ai capelli ed alla barba un castagno e nero perfetto. La più preferibile alle altre perché composta di sostanze vegetali, e perché la più economica non costando soltanto che

Lire DUE la bottiglia

Trovata vendibile presso l'Ufficio Annunci del Giornale IL FRIULI, Udine, Via Prefettura N. 6.